Istituto Istruzione Secondaria Superiore
"Duca degli Abruzzi" Napoli
Trasporti e Logistica: Conduzione del mezzo navale, Conduzione di apparati ed impianti marittimi / elettronici di bordo - Conduzione del mezzo Aereo, Costruzione del mezzo navale, Logistica
Via di Pozzuoli, 5 – 80124 Bagnoli (NA) - Codice fiscale: 94203740637
sito web: WWW.ITNIPIADUCABRUZZI.EDU.IT email scuola: NAIS00300L@istruzione.it PEC: NAIS00300L@pec.istruzione.it
Codice IPA: istsc_nais00300l | Codice unico di fatturazione (CUF): UF35NC

AL PERSONALE DOCENTE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA AL SITO WEB DELL'ISTITUTO

I.I.S.S.ITN IPAM DUCA ABRUZZI
Prot. 0009079 del 26/10/2026
VII (Uscita)

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

2025-2028



Aggiornamento 2026-27

Delibera n. 3 del collegio dei docenti del 20/10/2026

PREMESSA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze educativo-didattiche e rispecchia le finalità del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati del RAV, i relativi Obiettivi di processo, nonché il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

– costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

– innalzamento della qualità della proposta formativa;

– valorizzazione professionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80 per quanto attiene al Sistema Nazionale di Valutazione e succ. direttive e circolari ministeriali;
VISTO	il DPR 275/1999, Regolamento per l'autonomia scolastica;
VISTO	il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni, Norme per il pubblico impiego;
VISTO	il D. L.vo N.297/94 Testo Unico per la Scuola di ogni ordine e grado;
VISTO	il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola2006-2009- art.6;
VISTA	la Legge n. 107 del 2015, Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione;
VISTA	la Carta Docenti e la finalizzazione primaria del bonus per le attività di formazione e Aggiornamento;
VISTE	le iniziative di formazione on-line a cura del Polo Regionale Campania – Equipe Formative Territoriali per l'a.s. 2025-26 tramite Portale Scuola Futura;
CONSIDERATE	le ulteriori iniziative formative proposte in corso d'anno dal Ministero Istruzione e Merito;
CONSIDERATA	la possibilità di attivare formazione, aggiornamento e autoformazione all'interno del medesimo Istituto;
CONSIDERATE	le attività di formazione previste dal PNRR relativamente ai progetti approvati, Next Generation CLASSROOM, che prevede la formazione sulla didattica attraverso l'utilizzo della realtà virtuale in un nuovo ambiente classe; Next Generation LABS, che prevede la formazione sull'utilizzo didattico dei laboratori di simulazione; Il DM 65, che prevede l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sul Multilinguismo da n. 22 ore ognuno dove saranno coinvolti 70 docenti in totale e il DM 66, che prevede: 1. l'attuazione di n. 4 corsi di formazione sulla transizione digitale da n. 30 ore ognuno, rivolti a tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA); 2. n. 3 corsi di formazione sul campo da n. 25 ore, rivolti a tutto il personale

(DS, DSGA, Docenti e ATA), da realizzarsi all'interno dell'IISS "Duca degli Abruzzi";

ACQUISITO il parere favorevole e l'approvazione del Collegio dei Docenti nella seduta del 23/10/2025;

CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa ad un proprio Piano di Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Visti i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie da destinarsi alla formazione dei docenti in servizio a.s. 2025-26, nonché le priorità e i percorsi formativi consigliati e raccomandati;
5. Viste le risultanze derivate dal confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola, nonché con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
6. Visto il D.M. 38.

AL FINE DI

- promuovere l'offerta formativa attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curricolo p er competenze;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- garantire attività di formazione e aggiornamento "obbligatoria, permanente e strutturale" (c.124, L.107/2015) quale diritto-dovere del personale docente;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità;
- ampliare gli ambienti digitali;
- attivare una didattica per competenze;
- promuovere le misure di accompagnamento e miglioramento del SGQ;
- incrementare le azioni volte al mondo del lavoro e all'imprenditorialità;
- costruire percorsi per la promozione delle discipline scientifico-tecnologiche (STEAM);
- promuovere l'innovazione metodologica e didattica tramite le buone pratiche;
- potenziare i docenti su aree tematiche inclusive di interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, NAI, etc.);
- sviluppare competenze in lingua madre e in lingua straniera;
- costruire itinerari di valori in grado di caratterizzare la "condotta civica" del cittadino del presente e del futuro;

- realizzare attività formative connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "*Rigenerazione Scuola" (Miur, Sviluppo Sostenibile*);
- • contrastare la dispersione scolastica;
- promuovere la coesione sociale e prevenire il disagio giovanile;
- potenziare la formazione Invalsi;
- incentivare la Mobilità dello Staff all'estero con progetti Erasmus Plus
- Prevenire l'uso di sostanze stupefacenti, delle dipendenze comportamentali e del disagio giovanile in ambito scolastico".
- Educare al rispetto e alla parità di genere;
- Integrare le competenze socio-emotive: il framework CASEL nella progettazione didattica ed educativa;
- Educare oltre le discipline: competenze non cognitive e metodologie didattiche attive.

FORMULA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI, A.S. 2026-27 PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SOTTOINDICATE MACROAREE

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	La dispersione colpisce soprattutto studenti, che provengono da contesti familiari e sociali molto deprivati e talvolta violenti. Perciò quei ragazzi soffrono una povertà educativa, meno percepibile di quella economica, ma che blocca la possibilità di poter elaborare un proprio progetto di vita, in quanto non riescono ad apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. Vivono, perciò, la scuola come un luogo ostile e non riescono a tessere relazioni positive con i loro pari e con i docenti. Bisogna, quindi, promuovere una formazione permanente per rispondere alle problematiche connesse alla gestione di classi eterogenee e composite, del disagio scolastico, della gestione dei conflitti e della relazione. Per contrastare, infatti, l'abbandono e la dispersione scolastica è necessario creare un clima scolastico inclusivo, che faciliti l'apprendimento e consenta a tutti gli studenti, BES e H compresi, di sentirsi accettati, compresi, valorizzati e che, perciò favorisca il senso di appartenenza e di interdipendenza positiva. Un sistema virtuoso che crei reale inclusività e che consideri l'alunno protagonista dell'apprendimento al di là dei suoi livelli di partenza e dei suoi limiti, grazie alla valorizzazione delle sue potenzialità e al rafforzamento della sua motivazione e della sua autostima. Obiettivi: • Rafforzare la capacità dei docenti di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale; • Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; • Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro; • Rafforzare le strategie dei docenti nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo. • Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo coesione sociale e prevenzione del disagio. • Attività: Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Ambito 12, Scuola Futura o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM.

Formazione nazionale "Prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, delle dipendenze comportamentali e del disagio giovanile in ambito scolastico" – A.S. 2025/2026 e A.S. 2026/2027.	Il progetto prevede lo svolgimento di due corsi a distanza su piattaforma INDIRE, rivolti rispettivamente ai docenti della scuola secondaria di primo grado e ai docenti della scuola secondaria di secondo grado. Il percorso formativo, avviato nell'anno scolastico 2025/2026, sarà fruibile anche nell'anno scolastico 2026/2027, nel periodo compreso tra settembre e il 31 dicembre 2026. Le attività sono finalizzate a fornire ai docenti gli strumenti pedagogici e metodologici utili a riconoscere tempestivamente i segnali precoci di disagio e i comportamenti a rischio, nonché a promuovere il benessere scolastico ed emotivo degli studenti. Entrambi i corsi avranno una durata complessiva di 50 ore e saranno articolati in 6 moduli tematici: 1 - Il Curriculum European Prevention C (6 ore); 2 - Comprendere le dipendenze. Fattori di rischio e segnali precoci (7 ore); 3 - Strumenti educativi e relazionali per la prevenzione (10 ore); 4 - Dinamiche psicologiche e sociali del disagio giovanile (10 ore); 5 - Collaborazione con famiglie, servizi territoriali e comunità educanti (7 ore); 6 - Strategie didattiche e comunicative efficaci in contesti a rischio (10 ore). Le metodologie didattiche favoriranno l'interazione costante tra i docenti e un team multidisciplinare, costituito da professionisti con competenze specialistiche nel campo della psicologia, della neuropsichiatria infantile e adolescenziale e della pedagogia, nonché con comprovata esperienza nella prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile. Il percorso prevede, in particolare: ▪ video-lezioni asincrone e materiali di studio basati sulle evidenze scientifiche nazionali e internazionali, con riferimento anche alle linee guida European Prevention Curriculum - EUPC; ▪ webinar e sessioni live di Question & Answer (Q&A) con esperti del settore; ▪ esercizi pratici, simulazioni e forum di discussione mediati da tutor esperti; ▪ eventuale supervisione periodica a distanza, da parte di esperti, per orientare l'applicazione delle competenze nei contesti reali di classe e facilitare la gestione di casi complessi.

Educare al rispetto e alla parità di genere	Il corso di formazione “Educare al rispetto e alla parità di genere”, erogato da INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, si colloca nell’ambito delle iniziative di formazione rivolte al personale docente e propone un percorso di approfondimento sui temi del rispetto, della parità, delle pari opportunità e della prevenzione degli stereotipi e delle discriminazioni di genere nei contesti educativi. Il percorso intende rafforzare la consapevolezza del ruolo della scuola nella costruzione di una cultura fondata sulla pari dignità della persona, sul rispetto delle differenze, sulla non discriminazione e sulla promozione di relazioni positive, fornendo ai docenti occasioni di riflessione e strumenti utili per affrontare tali tematiche nella pratica educativa e Il corso mira a promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ai processi culturali e sociali che contribuiscono alla costruzione degli stereotipi di genere e alle loro possibili ricadute sui percorsi educativi, sulle relazioni interpersonali e sulle scelte formative e professionali degli studenti. In questa prospettiva, la formazione valorizza il ruolo del docente quale professionista dell’educazione e agente di cambiamento, chiamato a contribuire alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, rispettosi e capaci di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di partecipazione e di sviluppo. Particolare attenzione viene riservata alla capacità di riconoscere e mettere in discussione stereotipi, pregiudizi e rappresentazioni sociali legate al genere, nonché alle modalità attraverso le quali tali elementi possono manifestarsi nei linguaggi, nelle relazioni, nei comportamenti e nelle pratiche educative. Il percorso affronta le principali dimensioni educative connesse alla parità di genere, con particolare riferimento alla costruzione culturale dei ruoli di genere, agli stereotipi e ai pregiudizi, alle dinamiche relazionali, al linguaggio, alle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni. La formazione consente inoltre di riflettere sul modo in cui gli stereotipi possono incidere sulle aspettative nei confronti degli studenti e delle studentesse, sulle modalità di partecipazione alla vita scolastica e sulle scelte relative ai percorsi di studio e alle future prospettive professionali. Un’attenzione specifica è rivolta alla scuola quale luogo di educazione alla cittadinanza e alla convivenza democratica, nel quale la promozione del rispetto e della parità deve tradursi in pratiche quotidiane, modalità comunicative, relazioni educative e opportunità formative. La partecipazione al corso contribuisce al consolidamento delle competenze professionali necessarie per promuovere un ambiente scolastico nel quale ogni studente possa sentirsi riconosciuto, rispettato e posto nelle condizioni di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. La formazione sostiene, in particolare, la capacità del docente di: • osservare criticamente le dinamiche relazionali e comunicative; • riconoscere situazioni potenzialmente discriminatorie; • promuovere una comunicazione rispettosa e inclusiva; • valorizzare le differenze individuali; • favorire pari opportunità di apprendimento e partecipazione; • contrastare stereotipi e pregiudizi attraverso la progettazione educativa;

	• accompagnare gli studenti verso scelte formative e professionali libere da condizionamenti stereotipati. La formazione acquisita attraverso il percorso INDIRE può concorrere al rafforzamento delle politiche educative dell'Istituto in materia di inclusione, benessere scolastico, cittadinanza, rispetto delle differenze e pari opportunità. La ricaduta formativa può essere valorizzata nella progettazione curricolare, nelle attività di educazione civica, nei percorsi di orientamento, nelle attività di prevenzione dei comportamenti discriminatori e nella costruzione di un clima scolastico positivo. In tale prospettiva, educare al rispetto e alla parità di genere costituisce una componente significativa della più ampia finalità educativa della scuola: formare persone consapevoli, responsabili e capaci di instaurare relazioni fondate sul riconoscimento della dignità e dei diritti di ogni individuo.
Misure di accompagnamento e miglioramento del SGQ – Progetto QualiForma 2026-27	Nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente previste per l'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto promuove la partecipazione alle attività connesse al progetto QUALI.FOR.MA., di cui è capofila, finalizzato al consolidamento della cultura della qualità nella formazione marittima. Il percorso è rivolto all'approfondimento degli standard, delle procedure e degli strumenti del Sistema di Gestione della Qualità, con particolare riferimento alla progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei processi formativi propri dell'istruzione marittima. L'attività formativa è finalizzata a rafforzare le competenze professionali dei docenti nell'applicazione delle procedure del sistema qualità, nella documentazione dei processi, nell'analisi dei risultati e nell'individuazione delle eventuali criticità, favorendo una gestione condivisa e orientata al miglioramento continuo. La formazione contribuisce inoltre a consolidare il raccordo tra progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti, sviluppo delle competenze professionali e requisiti previsti per la formazione marittima. La partecipazione al progetto QUALI.FOR.MA. concorre pertanto al perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto, sostenendo la qualità dell'offerta formativa, l'efficacia dei processi educativi e la coerenza dei percorsi con gli standard previsti per la formazione marittima. L'iniziativa formativa riveste carattere strategico e prioritario a partire dai seguenti elementi: 1. Gli audit di verifica del Sistema di Gestione per la Qualità • Il processo di rinnovo della certificazione degli Istituti 2. I nuovi rischi emergenti nel panorama scolastico, in particolare relativi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e alle sue implicazioni sul piano didattico, organizzativo e della sicurezza dei dati 3. La necessità di garantire una gestione completa e corretta della piattaforma SIDI in conformità ai requisiti del SGQ 4. La necessità di garantire continuità e omogeneità nell'applicazione del SGQ su tutto il territorio nazionale. Gli incontri formativi, quindi, assicurano la piena consapevolezza dei requisiti di qualità e la corretta implementazione delle procedure.

Corso di formazione docenti “Integrare le competenze socio-emotive: il framework CASEL nella progettazione didattica ed educativa" - DM 38	Il percorso formativo, erogato dall’Istituto, si sviluppa attraverso 10 lezioni tra loro progressivamente connesse e propone un itinerario teorico-metodologico-laboratoriale finalizzato a sostenere i docenti nella comprensione, progettazione e integrazione delle competenze non cognitive, trasversali e socio-emotive all’interno della didattica ordinaria. L’impianto prende avvio dal quadro normativo richiamato nel materiale formativo, con particolare riferimento al Decreto del 15 gennaio 2026 e alla Legge 19 febbraio 2025, n. 22, e si sviluppa attraverso l’analisi del concetto di competenza, delle sue componenti personali e sociali, dell’evoluzione del concetto di intelligenza emotiva e del framework CASEL. L’ultima parte del percorso affronta il passaggio dalla teoria alla pratica attraverso metodologie attive, senza tuttavia separare la dimensione socio-emotiva da quella disciplinare. L’obiettivo non è introdurre nella scuola una nuova materia dedicata genericamente alle emozioni, ma promuovere una cultura professionale nella quale il docente sappia leggere le competenze come parte integrante dei processi di apprendimento, progettare situazioni nelle quali esse possano essere esercitate, riconoscere evidenze osservabili e utilizzare la valutazione come strumento formativo. Il percorso formativo propone una concezione integrata dell’educazione nella quale competenze cognitive, non cognitive, trasversali e socio-emotive concorrono alla costruzione del successo formativo. La prospettiva CASEL costituisce il riferimento organizzativo e metodologico attraverso cui rendere tale integrazione concretamente progettuale. La finalità ultima non è insegnare agli studenti a “gestire le emozioni” in astratto, ma creare condizioni nelle quali possano imparare a conoscere sé stessi, autoregolarsi, comprendere gli altri, collaborare, affrontare problemi complessi e assumere decisioni responsabili. Il ruolo del docente è quello di progettare e accompagnare tali processi, mantenendo il confine professionale tra educazione, osservazione e intervento specialistico. In questo senso, lo sviluppo delle competenze non cognitive e socio-emotive non rappresenta un elemento aggiuntivo rispetto alla didattica, ma una prospettiva attraverso la quale ripensare la qualità dell’esperienza scolastica: più intenzionale, inclusiva, partecipativa, autentica e orientata alla formazione della persona.

Educare oltre le discipline: competenze non cognitive e metodologie didattiche attive – DM 38	Il percorso di formazione, erogato dall'Istituto, è stato progettato con l'obiettivo di accompagnare i docenti in una riflessione organica sul significato dell'insegnamento nella scuola contemporanea, assumendo come punto di riferimento una concezione dell'educazione non limitata alla trasmissione dei contenuti disciplinari, ma orientata allo sviluppo globale della persona e alla costruzione di competenze spendibili nei diversi contesti di vita, di studio e di lavoro. La complessità dello scenario educativo attuale richiede infatti una professionalità docente capace di integrare competenze disciplinari, pedagogiche, relazionali e metodologico-didattiche. La scuola è chiamata a sostenere gli studenti non soltanto nell'acquisizione di conoscenze, ma anche nella capacità di interpretare criticamente le informazioni, affrontare situazioni nuove, collaborare, comunicare, prendere decisioni, gestire l'errore, assumere responsabilità e sviluppare progressivamente autonomia. In tale prospettiva, il corso ha proposto una visione integrata di quattro dimensioni strettamente interconnesse: • lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali; • la qualità della relazione educativa; • il gruppo-classe inteso come sistema sociale; • l'impiego consapevole delle metodologie didattiche innovative e attive. • Una puntuale focalizzazione sulle competenze metacognitive e digitali. L'intero percorso è stato costruito secondo una logica di progressiva articolazione: dalla riflessione sul che cosa significa educare oltre le discipline, alla dimensione della relazione, quindi alla comprensione delle dinamiche del gruppo-classe, fino alla scelta e all'impiego di metodologie capaci di rendere lo studente protagonista del proprio apprendimento e, infine, alla riflessione su specifiche competenze che possono potenziale il successo scolastico e personale dello studente.

Formazione Invalsi	PROGETTO FORMATIVO "I DATI INVALSI PER UN USO INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO" – XV EDIZIONE "Il corso vuole fornire ai docenti e alle docenti partecipanti nozioni teoriche e strumenti interpretativi al fine di usare i dati derivanti dalle prove INVALSI in ottica informativa, formativa e di miglioramento. Nello specifico, il percorso formativo vuole aiutare i/le partecipanti a: • conoscere le finalità, le caratteristiche e la struttura delle prove INVALSI; • leggere e interpretare i dati delle prove INVALSI restituiti alle scuole; • individuare le informazioni di interesse nella piattaforma di restituzione dei dati prove INVALSI; • riflettere sulle azioni di miglioramento a livello di scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI; • impostare azioni di comunicazione efficace dei dati delle prove INVALSI all'interno della scuola. **Destinatari** Il corso è rivolto principalmente ai/alle Referenti INVALSI ma è aperto anche a tutti i e tutte le docenti di Scuola Primaria, Secondaria I e II grado. **Struttura del corso** Il corso prevede: webinar in diretta, momenti di studio e di approfondimento individuale e una fase finale di lavoro personale.
Autonomia organizzativa e didattica	La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli studenti). Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. **Obiettivi:** • Trasformare il modello trasmissivo della scuola; • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; • Creare nuovi spazi per l'apprendimento; • Riorganizzare il tempo del fare scuola; • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti; • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. **Attività:** • Attività di formazione, autoformazione e aggiornamento sul processo di riforma dei percorsi professionali e tecnici; • Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015; D.M.226/2022.

Mobilità dello Staff all'estero con progetti Erasmus Plus	Il piano di azione per l'internazionalizzazione, per ciò che riguarda i docenti, punta a: ● rafforzare la metodologia CLIL in materie tecnico-nautiche; ● sviluppare attività di Job Shadowing e partecipare a corsi strutturati su metodologie didattiche innovative e sostenibilità nel settore nautico per i docenti. L'Istituto ha già iniziato dal 2022 un percorso di formazione all'estero, in quanto è accreditato Erasmus+ per il quinquennio 2022-2027 (Codice di accreditamento 2026-1-IT02-KA121-SCH-000407290). La suddetta mobilità consente al personale docente di svolgere attività di Job shadowing, per osservare i metodi di insegnamento e le metodologie applicate dai colleghi stranieri. La partecipazione a corsi strutturati, invece, permette di consolidare o rafforzare le loro competenze linguistiche. La scuola, inoltre, ha definito un piano di disseminazione delle attività Erasmus+ finalizzato a valorizzare e condividere i risultati delle mobilità svolte. Tali attività prevedono momenti di restituzione interna durante i collegi dei docenti e le assemblee di classe, oltre alla pubblicazione di articoli sul sito istituzionale. Le restituzioni esterne avvengono, invece, attraverso articoli condivisi sui canali social della scuola, nell'ambito di eventi come l'Erasmus Day, durante l'orientamento, e anche in occasione degli incontri con le famiglie. L'obiettivo è diffondere le buone pratiche, rafforzare competenze linguistiche, digitali e trasversali e consolidare l'immagine della scuola come realtà europea.

Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	Attività: • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, Scuola Futura, INDIRE, Ambito 12, Scuola Futura, o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM
Valutazione, didattica delle discipline, competenze chiave di cittadinanza	La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base. Il termine "competenza" è stato riferito a una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Allo stesso tempo le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere. Gli alunni acquisiscono competenze tramite il curricolo formale (scuola), il curricolo non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi) e il curricolo informale (esperienze spontanee di vita). Il compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri, organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura e permettere esperienze in contesti relazionali significativi. La valutazione assume così un ruolo formativo, è parte dell'azione di progettare e individua i punti di forza e di debolezza; serve ad individuare alunni in difficoltà e a mettere a punto didattiche differenziate. **Obiettivi:** 1. Orientare i docenti verso metodologie didattiche più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi; 2. Allestire ambienti favorevoli all'apprendimento integrando le teorie educative e escludendone alcune da un determinato contesto di apprendimento; 3. Dare le basi per una didattica laboratoriale che badi all'aspetto costruzionista, comunicativo, relazionale, di contestualizzazione autentica dei contenuti. Attività: • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Scuola Futura, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto; Misure di accompagnamento MIM.

Formazione digitale PNSD	Tematiche: • Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning, ecc.); • Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; • Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; • Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; • Prospettive didattiche innovative grazie all'intelligenza artificiale. Attività: • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Scuola Futura, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto; Misure di accompagnamento MIM.
Formazione sulla sicurezza nel lavoro	La centralità del ruolo del docente ai fini della qualità dell'azione formativa ed in particolare nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, comporta la necessità di prevedere competenze professionali intese come insieme coordinato di conoscenze, abilità operative e comportamenti necessari per poter svolgere il ruolo di docente. La proposta di formazione è improntata a far acquisire ai docenti gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale, nonché ai principali aspetti che regolano le normative specifiche riguardanti la sicurezza nel luogo di lavoro. **Obiettivi:** • Acquisire gli elementi di conoscenza relativi alla normativa vigente in merito alla sicurezza; • Identificare i principali aspetti delle disposizioni tecniche in merito all'attuazione dei principi sulla sicurezza; • Comprendere il valore e operare secondo i principi di tutela della salute; • Comprendere la relazione tra organizzazione aziendale e principi di sicurezza nella dimensione professionale. **Attività:** Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Art. 36 del D.lgs 81/08, organizzate dall'Istituto. In riferimento al comma 1 dell'art. 36 del D. lgs 81/08 "Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro". Incontro informativo del 23 settembre 2026, alle ore 13:30. Contenuti: 1. procedure che riguardano l'evacuazione dei luoghi di lavoro; il primo soccorso, la lotta antincendio, illustrazione del piano di emergenza; 2. procedure di emergenza, conoscenza dei percorsi di esodo; 3. rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività

	scolastica; 4. costituzione dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D. Lgs n° 81/2008; 5. nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione.

Formazione Scuola-Lavoro	Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione tecnica e professionale, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più nel contesto europeo e anche in Italia. Con i percorsi FSL si forniscono ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno dell'azienda. Con l'esperienza "sul campo" si intende superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo della scuola in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso rappresenta il sistema scolastico italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi Il ruolo del docente nell'ambito di tali percorsi è improntato all'orientamento degli alunni attraverso una didattica attiva in preparazione dell'attività che verrà svolta nell'ambiente lavorativo. Il docente dovrà seguire l'attività in aula e inoltre curare il rapporto con le strutture ospitanti/aziende e i consulenti esterni. Obiettivi: • Attuare modalità di apprendimento valutabili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; • Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze; • spendibili nel mercato del lavoro; • Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento; • Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi; • Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Attività: • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Scuola Futura, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM.
Inclusione e disabilità	Visto che la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nel nostro istituto ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa, la scuola si propone di incrementare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno. La complessità del contesto classe obbliga la scuola a potenziare la cultura dell'inclusione e ad individuare strategie e metodologie

	finalizzate all'inclusione scolastica. Per rispondere a queste esigenze è necessario formare i docenti sulle tematiche del disagio e della disabilità con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e alle strategie inclusive. Ci si prefigge di riflettere sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento associando alla disamina delle conoscenze teoriche e scientifiche in merito i risvolti pratici di una didattica efficace grazie all'uso degli strumenti compensativi e mirate strategie di apprendimento. **Obiettivi:** • Rendere più attraente l'ambiente scuola, utilizzando approcci metodologici innovativi; • Far riflettere i docenti sui diversi stili di insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con disabilità ma all'intera classe; • Far conoscere come una serie di strumenti, didattici ed informatici accompagnati da strategie metacognitive possano avviare e supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio degli alunni BES e DSA; • Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Attività: • Formazione su strategie e strumenti per la didattica inclusiva; • Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative o da Piattaforma SOFIA, INDIRE, Scuola Futura, Ambito 12 o organizzate dall'Istituto; • Misure di accompagnamento MIM.

Modi di attuazione delle proposte di formazione per il triennio di riferimento

Tematiche	Tempi di attuazione	Docenti partecipanti
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Triennio	Si ipotizza il 50% dei docenti
Formazione nazionale "Prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, delle dipendenze comportamentali e del disagio giovanile in ambito scolastico"	A.S. 2026/2027	Si ipotizza il 50% dei docenti
Educare al rispetto e alla parità di genere	A.S. 2026/2027	Si ipotizza il 50% dei docenti
Misure di accompagnamento e miglioramento del SGQ – Progetto QualiForma	Triennio	Si ipotizza il 70% dei docenti
Corso di formazione docenti "Integrare le competenze socio-emotive: il framework CASEL nella progettazione didattica ed educativa" - DM 38	A.S. 2026/2027	Si ipotizza il 50% dei docenti
"Educare oltre le discipline: relazione educativa, gruppo-classe e metodologie innovative per una didattica orientata alle competenze" – DM 38	A.S. 2026/2027	Si ipotizza il 50% dei docenti
Formazione Invalsi	Triennio	Si ipotizza il 10% dei docenti
Autonomia organizzativa e didattica	Triennio	Si ipotizza il 10 % dei docenti
Mobilità dello Staff all'estero con i progetti Erasmus PLUS	Triennio	Si ipotizza il 10% dei docenti, la DS, il DSGA
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti
Valutazione, didattica delle discipline, competenze chiave di cittadinanza	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti
Formazione digitale PNSD	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti e la DS
Formazione sulla sicurezza nel lavoro	Triennio	Tutti i docenti
Percorsi di FSL	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti

Inclusione e disabilità	Triennio	Si ipotizza il 30 % dei docenti

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio della Dirigente Scolastica ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale ATA verranno organizzate attività formative inerenti alle seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili;
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- La digitalizzazione dei flussi documentali;
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale".

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;

b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;

c) Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Art. 36 del D.lgs 81/08, organizzate dall'Istituto.

Attività:

1) Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Art. 36 del D.lgs 81/08, organizzate dall'Istituto.

In riferimento al comma 1 dell'art. 36 del D. lgs 81/08 "Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro".

Incontro informativo del 23 settembre 2026, alle ore 13:30.

Contenuti:

1. procedure che riguardano l'evacuazione dei luoghi di lavoro; il primo soccorso, la lotta antincendio, illustrazione del piano di emergenza;
2. procedure di emergenza, conoscenza dei percorsi di esodo;
3. rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività scolastica;
4. costituzione dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D. Lgs n° 81/2008;
5. nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione.

2) Corsi di formazione rivolti al personale ATA delle istituzioni scolastiche appartenenti all'Ambito NA12, organizzati dall'Istituto Mario Pagano, in qualità di Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito Territoriale NA 12, finanziati ai sensi dell'Avviso Avviso 95498 del 24 aprile 2026 FSE _ Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-27_ Priorità 01 _ Scuola e competenze _ Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) _ Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 _ Sotto azioneESO4.5.A2.B.

I percorsi formativi sono progettati per rispondere alle esigenze di aggiornamento e potenziamento professionale dei diversi profili.

Di seguito si riporta il piano dei corsi attivati, articolato per profili professionali e aree tematiche. I moduli saranno articolati per profilo professionale e livelli di competenza:

Profilo Target	**Area Tematica**	**Durata (Ore)**	**N. Moduli**
Tutto il personale ATA	Competenze in ambito digitale (Sicurezza digitale, Gestione e Integrazione delle nuove frontiere digitali, Intelligenza artificiale)	30	10
DSGA / Assistenti Amministrativi	Competenze in ambito amministrativo-gestionale (ricostruzioni di carriera)	30	3
DSGA / Assistenti Amministrativi	Competenze in ambito amministrativo-gestionale (OIV: Trasparenza, Anticorruzione e GDPR)	30	3
DSGA / Assistenti Amministrativi	Competenze in ambito amministrativo-gestionale (MEPA/Consip: Digitalizzazione e Tracciabilità acquisti; Gestione dei contratti)	30	3
DSGA / Assistenti Amministrativi	Competenze in ambito amministrativo-gestionale (Passweb Zero Errori)	30	3
Tutto il personale ATA	Gestione digitale amministrativa (ass. amministrativi) e materiale (coll. scolastici) degli alunni d,a	30	3

Per il Personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti: si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede l'adesione dei docenti a corsi e iniziative di formazione promossi anche dal MIM, dall'USR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e di quanto successivamente deliberato.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta Prudente

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 co. 2 DL.vo 39/1993

All.to: Procedura Operativa Piano di Formazione

Indice:

Procedura operativa :	**PO 6.1**	Monitoraggio Docenti
Schema delle competenze	**MOD 6.1_1**	Figure professionali, competenze e riferimenti normativi
Programma annuale di formazione	**MOD 6.1_2**	Data Base
Verbale di formazione	**MOD 6.1_3**	Verbale
Matrice delle competenze	**MOD 6.1_5**	Data base- registrazione competenze professionali del personale
Questionario insegnanti	**MOD 11.2_0**	Analisi dei bisogni formativi

Distribuzione della Procedura Operativa

Copia n°	**Consegnata/upload A:**	**C**	**NC**
		☒	**q**

1.Scopo e campo di applicazione

Scopo della procedura è definire le modalità adottate dall'Istituto per monitorare gli obiettivi fissati dalle norme cogenti Nazionali (LLGG), Europee e Internazionali del settore marittimo.

2.Responsabilità

Il DS e il RSG hanno la responsabilità di monitorare la condizione professionale d'insieme del personale.

3. Modalità operative

3.1 Monitoraggio dei docenti

L'Istituto:

- definisce- nella tabella MOD 6.1_1 - le competenze necessarie per il personale che svolge attività che possono in qualche modo influenzare la qualità/conformità del servizio formativo erogato;
- Analisi dei bisogni formativi attraverso questionari somministrati a tutto il personale
- verifica le competenze del personale dell'istituto e le migliora, attraverso attività di formazione o di altra natura;
- valuta l'efficacia della formazione impartita e delle altre azioni intraprese;
- valuta periodicamente i fabbisogni di formazione dei propri collaboratori;
- garantisce la consapevolezza del personale riguardo all'importanza delle attività formative per il raggiungimento degli obiettivi del SGQ e della soddisfazione dell'utente;
- conserva le registrazioni relative al grado di istruzione, di formazione erogata, alle abilità ed all'esperienza del personale.

Il DS e RSG, avvalendosi delle registrazioni presenti nel MOD 6.1_5 della Matrice delle competenze professionali - annualmente propongono/sottopongono al CD(collegio docenti) le ipotesi di formazione per i docenti, siano esse determinate dalla normativa cogente o richieste dagli stessi; sarà il CD nell'ambito delle sue attribuzioni, a deliberare che tipologia di corsi da attivare.

All'interno del MOD 6.1_5 dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- Nome e Cognome Cat. (classe Concorso) • Figura professionale (tipologia insegnamento)
- Abilitazioni • Esperienza nell'ambito marittimo (didattica e non) • Titoli professionali (specifici di indirizzo di studio) • Corsi di aggiornamento (ultimi 3 Anni) • Aspetti di miglioramento

Per aspetti di miglioramento si intendono, eventuali, attività formative necessarie per completare il profilo necessario.

Appartiene alla libera scelta di ciascun docente la decisione di partecipare ai corsi proposti. Per il personale ATA è il DS, in collaborazione con il DSGA e RSG, ad individuare le tematiche per la formazione (MOD 6.1_2), avvalendosi della Matrice di Qualificazione Risorse Umane (MOD 6.1_5).

Tutte le iniziative formative rientrano nel piano della formazione, discusso in sede di riesame della direzione, che esprime anche una valutazione della relativa efficacia, prendendo in considerazione i dati emergenti dagli audit interni, le relative eventuali non conformità e le richieste di ulteriori attività formative espresse nei questionari rivolti alle risorse umane

3.2 Formazione iniziale e periodica dei docenti

Per il personale di nuova nomina e prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, il DS provvederà alla formazione del corpo docente illustrando, almeno, i seguenti punti (quando applicabili):

1) Obiettivo del ciclo di formazione erogato;
2) Metodologia dei sviluppo dei moduli formativi;
3) Metodologia di utilizzo della documentazione del SG e in generale della documentazione fornita (modulistica, Registro ecc…);
4) Metodologia di redazione delle prove
5) Regolamento dell'istituto;
6) Utilizzo della rete informatica;
7) Predisposizione del materiale per le esercitazioni;
8) Utilizzo e controllo dei videoproiettore e LIM; 9) Piano di emergenza.

Tale formazione iniziale è registrata sul MOD 6.1_3. La valutazione della efficacia di tale formazione sarà effettuata dal RSG durante gli audit interni .

Periodicamente (almeno trimestralmente) il corpo docente svolgerà con il DS delle riunioni di coordinamento (§ PO 7.1) al fine di verificare l'applicazione delle prescrizioni di sistema e delle eventuali modifiche che possono avere influenza sul percorso formativo pianificato.

4. Documentazione di riferimento

MOD 6.1_1	Schema Capacità/Competenze
MOD 6.1_2	Programma annuale di formazione
MOD 6.1_3	Verbale di formazione
MOD 6.1_5	Matrice delle competenze professionali

5.Elenco delle modifiche

Data	Ed.	Rev.	Par.	Descrizione Modifica
09/10/13	1	2	3.1	Integrate informazioni MOD 6.1_5

Verbale di Formazione MOD 6.1_3

Oggetto del Corso ……..……..

Elenco partecipanti

Data	Cognome	Nome	firma

Sintesi degli argomenti trattati

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Elenco materiali distribuiti

_____

_____

Firma del formatore _____

Valutazione dell'intervento formativo da effettuare entro il: _____

Note:_____

_____

Valutazione

- ☐ POSITIVA
- ☐ POSITIVA CON L'APPROFONDIMENTO DEI SEGUENTI ARGOMENTI

_____

_____

- ☐ NEGATIVA: RIPETIZIONE DELL'INTERA ATTIVITA'
- ☐ NEGATIVA CON L'APPROFONDIMENTO DEI SEGUENTI ARGOMENTI

_____

_____

Data:_____

Firma del formatore _____

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
1	Dirigente Scolastico (DS)	Riferimenti normativi: art. 25 del **D. L.vo 165/2001**	Riferimenti normativi: art. 25 del **D. L.vo 165/2001**
2	Consiglio di Istituto (CI)	Riferimenti normativi: art. 10 del **Decreto Legislativo 297/1994**.	Riferimenti normativi: art. 10 del **Decreto Legislativo 297/1994**.
3	Collegio dei Docenti (CD)	Riferimenti normativi: art. 7 del **Decreto Legislativo 297/1994**.	Riferimenti normativi: art. 7 del **Decreto Legislativo 297/1994**.
4	Giunta Esecutiva	Riferimenti normativi: art. 8 del **Decreto Legislativo 297/1994**.	Riferimenti normativi: art. 8 del **Decreto Legislativo 297/1994**.
5	Responsabile Relazioni Esterne	Cura dei rapporti con Enti esterni, Associazioni, con il Territorio. Organizzazioni delle attività d'Istituto.	Cura dei rapporti con Enti esterni, Associazioni, con il Territorio. Organizzazioni delle attività d'Istituto.
6	Responsabile della Direzione /Collaboratori del DS	• Gestire in autonomia il sistema organizzativo; • Propositivi nella attività di miglioramento continuo del sistema organizzativo • Gestire i rapporti interpersonali • Gestire le attività di miglioramento; • Capacità di relazione con i clienti ed i fornitori.	• principi fondamentali per la qualità; principi della • pianificazione della qualità; principi della • organizzazione della funzione qualità; • problemi di formazione e addestramento del personale alla qualità; • principi del miglioramento continuo; principi della assicurazione • qualità in tutte le funzioni dell'Istituto; l'organizzazione delle • Verifiche Ispettive e delle azioni preventive e correttive; • • principi fondamentali delle tecniche statistiche e degli strumenti per la qualità.
7	Rappresentante della Direzione Responsabile Sistema di gestione per la Qualità (RSG)	• Gestire in autonomia il sistema organizzativo; • Propositivi nella attività di miglioramento continuo del sistema organizzativo; • Monitoraggio del Sistema di gestione per la qualità; • Gestire i rapporti interpersonali; • Gestire le attività di miglioramento; • Capacità di relazione con i clienti ed i fornitori.	• principi fondamentali per la qualità; principi della • pianificazione della qualità; principi della • organizzazione della funzione qualità; • problemi di formazione e addestramento del personale alla qualità; • principi del miglioramento continuo; principi della assicurazione • qualità in tutte le funzioni aziendali; l'organizzazione delle • Verifiche Ispettive e delle azioni preventive e correttive; • • principi fondamentali delle tecniche statistiche e degli strumenti per la qualità. • Corso Auditor/RGA Sistemi di gestione per la Qualità (40H)

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
8	Auditor interno	• procedure e le tecniche di audit; pianificare ed organizzare efficacemente il lavoro; attuare gli audit entro i tempi • concordati; dare la priorità e concentrarsi su aspetti significativi; raccogliere le informazioni attraverso efficaci • interviste, l'ascolto, l'osservazione ed il riesame di documenti, di registrazioni e di dati; comprendere l'idoneità e le conseguenze • dell'utilizzazione delle tecniche di campionamento nell'attività di audit; verificare l'esattezza delle informazioni raccolte; • confermare la sufficienza e l'idoneità delle evidenze dell'audit per supportare le risultanze e le conclusioni dell'audit; valutare quei fattori che possono influenzare • l'affidabilità delle risultanze e delle utilizzare documenti di lavoro per registrare le • attività di audit; predisporre i rapporti di audit; • mantenere la riservatezza e la sicurezza delle informazioni; comunicare in modo efficace, o mediante l'abilità • linguistica personale o attraverso un interprete.	• Metodi e tecniche relativi alla qualità: per consentire all'auditor di esaminare i sistemi di gestione per la qualità e di prevenire appropriate risultanze e conclusioni. Le conoscenze e le competenze in questa area dovrebbero includere: • la terminologia della qualità; i principi di gestione per la qualità e • la loro applicazione; gli strumenti di gestione per la qualità e la • loro applicazione. I processi ed i prodotti, inclusi i servizi: per consentire all'auditor di comprendere il contesto tecnologico in cui viene eseguito l'audit. Le conoscenze e le competenze in questa area dovrebbero includere: la terminologia del settore specifico, • le caratteristiche tecniche dei processi e dei prodotti, inclusi i servizi, e i processi e le prassi del settore specifico. Corso Auditor/RGA Sistemi di gestione per la Qualità (40H) •
9	Responsabile del servizio protezione e prevenzione (RSPP)	• Assicurare l'osservanza delle norme contenute nel decreto legislativo 81/08 per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza sul luogo di lavoro.	• Redigere i piani adeguamento (immobili/impianti); • Redigere il documento di valutazione dei rischi; • Valutazione macchine; • Valutazione impianti elettrici • Valutazione altri impianti

			• Corso RSPP Modulo A, B, C (120H)
10	Medico Competente (MC)	• Assicurare l'osservanza delle norme relative alla sorveglianza sanitaria contenute nel decreto legislativo 81/08 per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza sul luogo di lavoro.	• Laurea in Medicina del Lavoro; • Iscrizione all'albo dei MC;

Cat.	Figura professionale	Capacità	Competenze
11	Responsabile programmazione e didattica	• Gestire e coordinare le attività affidatigli, nei limiti delle direttive impartite; • Capacità di relazione con gli enti • Gestione tecnica delle attività formative • Gestire le impostazioni di lavoro.	• Conoscenza delle metodologie e del ciclo di sviluppo ed erogazione delle attività; • Conoscenza del ciclo completo di formazione professionale per gli adulti; • Esperienza consolidata nelle normativa comunitaria e nazionale riguardante l'aggiornamento professionale per gli adulti.
12	DSGA	Riferimenti normativi: art. 25 del **D. L.vo 165/2001**	Riferimenti normativi: art. 25 del **D. L.vo 165/2001**
13	Segreteria Didattica	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
14	Segreteria Amministrativa	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
15	Affari Generali	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
16	Contabilità	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
17	Assistenti Tecnici	Supportano i docenti nelle attività di laboratorio Si prendono cura delle attrezzature di laboratorio Effettuano la sorveglianza nei laboratori Possono essere assegnate loro funzioni particolari in determinati settori	Conoscenza delle attrezzature e dei comportamenti necessari al buon funzionamento dei laboratori

18	Patrimonio	Svolgono funzioni amministrative nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal piano delle attività redatto dal DSGA	Organizzazione nella gestione del lavoro
19	Collaboratori Scolastici	Svolgono funzioni determinate nell'ambito della divisione dei carichi di lavoro stabiliti dal DSGA Svolgono funzioni particolari in determinati settori loro assegnati	Organizzazione nella gestione del lavoro
20	Membro Commissione	Gestione tecnica delle attività di riferimento	Organizzazione nella gestione del lavoro
21	Coordinatore di Dipartimento	Coordina le attività affidate seconde le direttive	Conoscenza delle metodologie e del ciclo di sviluppo del servizio erogato
22	Consiglio di classe	Riferimento normativo: art. 5 del **Decreto Legislativo 297/1994**	Riferimento normativo: art. 5 del **Decreto Legislativo 297/1994**
Cat.	**Figura professionale**	**Capacità**	**Competenze**
23	Assemblea Studenti	Riferimento normativo: art. 12,13,14 del **Decreto Legislativo 297/1994**	Riferimento normativo: art. 12,13,14 del **Decreto Legislativo 297/1994**

Matrice Competenze professionali

Nome e Cognome Cat. (classe Concorso)	Figura professionale (tipologia insegnamento)	Abilitazioni	Esperienza nell'ambito marittimo (didattica e non)	Titoli professionali (specifici di indirizzo di studio)	Corsi di aggiornamento (ultimi 3 Anni)	Aspetti di miglioramento
ANTONIETTA PRUDENTE	DIRIGENTE SCOLASTICO	XXXXXXXXX	XXXXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXXX
LUISA VIVENZIO	DIRETTRICE SS.GG.AA.	XXXXXXXXX	XXXXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXXX